



40:43



Controlla



Contenuti



Chat



Partecipanti 11



Mano



Reazioni



Vista



Altro



Webcam



Microfono



Condividi



Abbandona

STATO AVANZAMENTO PIANO DI RIORDINO PROVINCIALE

PIANO DI RIORDINO DELLA STRUTTURA DELL'OFFERTA SANITARIA PROVINCIALE

Provincia di Modena

Documento metodologico: tempi e obiettivi

Riordino ospedaliero e territoriale

AOU – AUSL - Ospedale di Sassuolo S.p.A.

Maggio 2026



< 1/3 >



Dal paziente formatore
al paziente partner
nella riorganizzazione dell'offerta sanitaria
nei percorsi di cura:
perchè

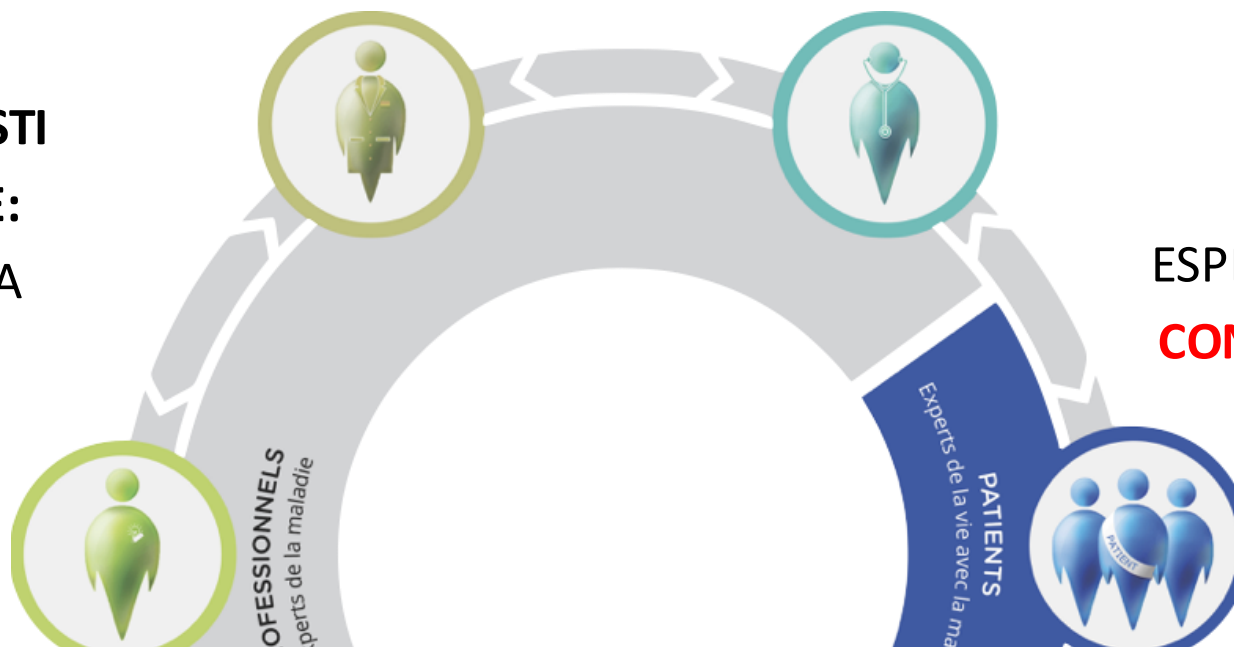
In quali ambiti, con quali obiettivi e con quale contributo

Perché?

- Obiettivo del documento è quello di illustrare in modo puntuale la fase II (linea progettuale), nella quale le direttrici di lavoro, già discusse e approvate in sede di CTSS, Conferenza Sociale e Sanitaria vengono tradotte in proposte progettuali di innovazione e riordino, da realizzarsi nei tempi definiti.
- In questa fase le direttrici di lavoro vengono declinate all'interno di specifici gruppi progettuali tematici, con l'obiettivo di definire modelli organizzativi, percorsi e interventi coerenti con le linee di mandato.
- Al fine di garantire un approccio orientato ai bisogni della comunità, i gruppi progettuali sono stati costituiti con la partecipazione di professionisti delle Aziende, dei medici di medicina generale, di rappresentanti del Comitato Consultivo Interaziendale (CCI), di pazienti "partner", degli Enti Locali (nominati dalla CTSS) e dell'Università (nominati dalla Rettrice).
- Le progettualità così sviluppate costituiranno la base per una successiva restituzione e condivisione in sede di CTSS, finalizzata alla loro validazione e al progressivo avvio della fase attuativa. Inoltre si procede a periodica condivisione e confronto con le parti sociali.

PARTNERSHIP TRA PAZIENTI E CURANTI nel prendersi cura: UN CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

**I PROFESSIONISTI
DELLA SALUTE:
ESPERTI DELLA
MALATTIA**



**i PAZIENTI e
le FAMIGLIE:
ESPERTI DELLA VITA
CON LA MALATTIA**

*« è ora di integrare il paziente nel suo team di cura
e il cittadino nel suo servizio sanitario »
- estratto dalla vision del CEPPP*

OBIETTIVI DI MANDATO RIORDINO PROVINCIALE

a



DEFINIZIONE DELLE VOCAZIONI DEI PRESIDI

CONCENTRAZIONE CASISTICHE
SUDDIVISIONE URGENZA PROGRAMMATO
LISTE UNICHE PROVINCIALI

b



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PIATTAFORMA ROBOTICA PROVINCIALE
IMPLEMENTAZIONE TELEMEDICA

c



RIORDINO DEI SERVIZI TERRITORIALI

RISPOSTA ALLA CRONICITÀ
PRESA IN CARICO, PROSSIMITÀ
INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO

d



SVILUPPO MODELLI DI COLLABORAZIONE

MEDICINA CONVENZIONATA - MMG, PLS
IMPLEMENTAZIONE ACCORDO AIR

e



VALUTAZIONE MODELLI ORGANIZZATIVI POSTI LETTI INTERMEDI

AREA MEDICA
POSTI LETTI TERRITORIALI
PERCORSI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

f



APPLICAZIONE RIFORMA RETE EMERGENZA URGENZA

g



STATI GENERALI DELLA SALUTE MENTALE

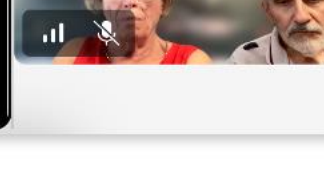
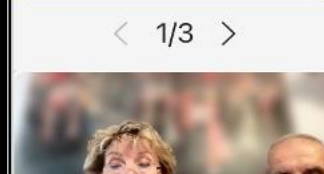
VALORIZZAZIONE CONTRIBUTO
COMUNITARIO,
RISPOSTE EQUE E UNIVERSALI

h



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

SCHIERAMENTI
PERCORSI DI SVILUPPO PROFESSIONALE
E DELLE COMPETENZE



I COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO

LIVELLO PROGETTUALE

2



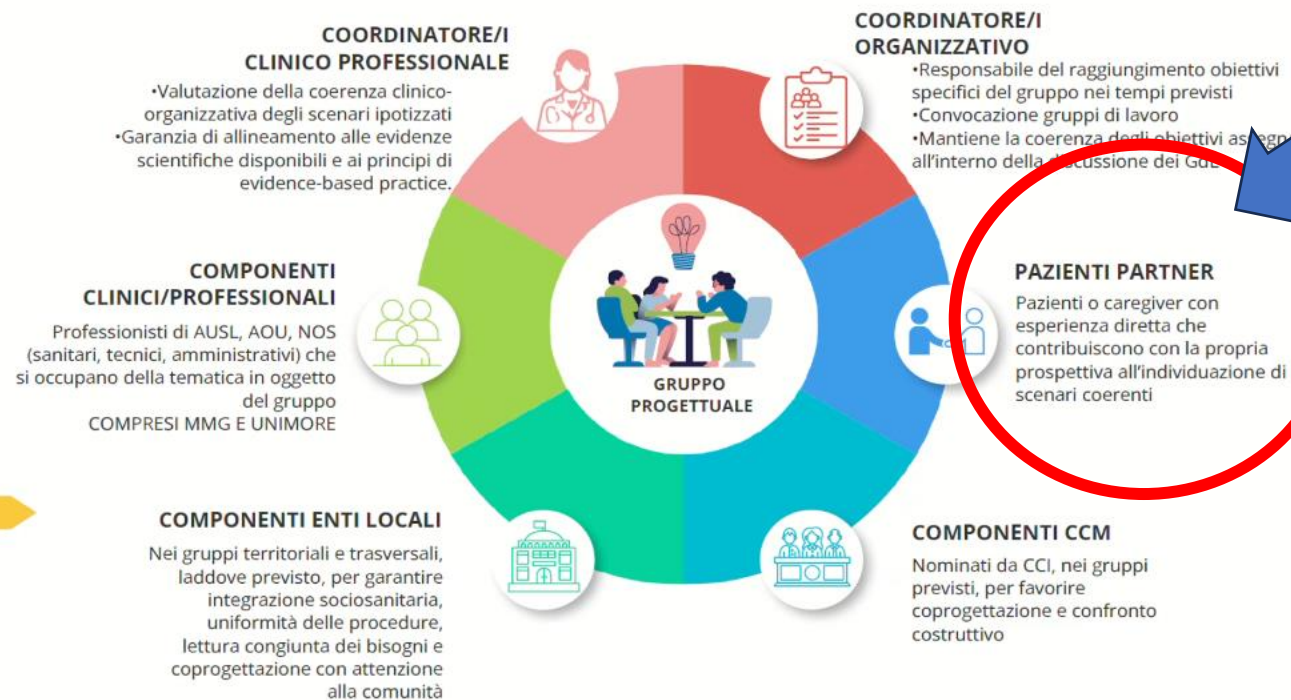
COSTITUZIONE GRUPPI PROGETTUALI

35 GRUPPI

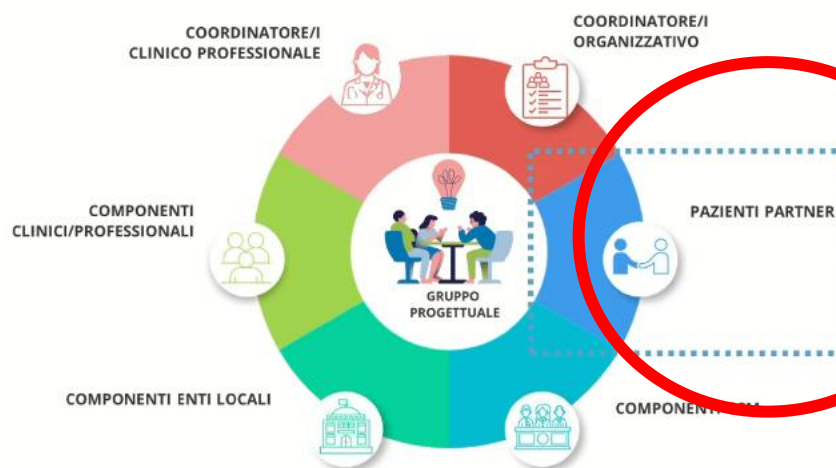
(LINEA OSPEDALIERA, LINEA TERRITORIALE, LINEA TRASVERSALE)

circa 250 professionisti coinvolti

 SIAMO QUI



I COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO



PER CIASCUN GRUPPO PROGETTUALE IN CUI È PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DEI PAZIENTI PARTNER, SI CHIEDE DI:



INDIVIDUARE, IN FUNZIONE DEL TEMA E DEGLI OBIETTIVI DI MANDATO DEL GRUPPO PROGETTUALE:

- a 11 PAZIENTI PARTNER per i gruppi progettuali proposti
- b PAZIENTI PARTNER per i gruppi progettuali di interesse

! Al fine di consentire l'avvio dei gruppi di lavoro, si chiede cortesemente di far pervenire i nominativi individuati entro 7 giorni

Riordino dell'offerta sanitaria provinciale: partecipazione di pazienti partner esperti?

Obiettivo possibile:

Portare il punto di vista del curato (paziente o caregiver)

- sulle buone pratiche riscontrate (ciò che ha funzionato per loro)
- sui bisogni prioritari ancora non soddisfatti, per umanizzare/personalizzare i percorsi di cura

Come e cosa

Come

- Ascolto per un confronto interprofessionale per ipotesi di collaborazione fra servizi/professionisti/ pazienti e familiari

Cosa

- informazione, educazione, formazione sia dei curati che dei curanti, con il coinvolgimento dei pazienti e caregiver formatori
- ricerca per identificare i benefici attesi

Inseriti 25 pazienti e caregiver

In quali aree e in quali ambiti

- AMBITO
- Chirurgia Generale
- Ortopedia
- Oculistica
- Otorino
- Cardiologia
- cronicità
- Radioterapia
- Odontoiatria
- Urologia
- psicologia
- psichiatria
- Case della Comunità e AFT
- Cure domiciliari e Inferm Famiglia e Comunità
- Cure palliative e Hospice
- Oncologia di prossimità